

RELAZIONE ANNUALE 2013

**Approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
in data 31 MARZO 2013**

Piccoli Passi Per... è :

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

iscritta a :

**Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare
Registro Provinciale del Volontariato**

associata a :

UNASAM - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

URASAM - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

C. S. M. - Campagna Salute Mentale - Milano

C. B. I. - Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione

MASTER S. VIGILIO - Bergamo

BANCA del TEMPO - Torre Boldone

IL PUGNO APERTO - Cooperativa Sociale - Bergamo

Assegna il tuo 5 per mille a favore dei più deboli fra i poveri, i malati psichici.

Ogni contribuente può destinare il 5 per mille dell'imposta del proprio reddito ad iniziative di sostegno del volontariato, analogamente a quanto già operativo per la scelta dell' 8 per mille a favore delle varie confessioni religiose o dello Stato (la scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell' 8 per mille non sono in alcun modo alternative tra loro).

SI POSSONO FARE ENTRAMBE E **NON COMPORTANO ONERI PER IL CONTRIBUENTE.**

L' Associazione: **"Piccoli Passi Per..." ONLUS**, (familiari e volontari per la salute mentale) Via Manzoni 1- 24020 TORRE BOLDONE (BG), è iscritta al Registro Regionale del Volontariato di Bergamo al foglio n. 594 – progr. 2371 sez. A (sociale) e quindi **può essere destinataria del 5 x 1000.**

Pertanto se vorrai sostenere la nostra attività a favore dei malati psichici e delle loro famiglie, dovrai apporre la firma in uno dei quattro riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione del reddito: **CUD 2013; 730/1-bis Redditi 2013; UNICO persone fisiche 2013** indicando anche il ns. codice fiscale qui di seguito riportato.

Si rammenta che è consentita una sola scelta di destinazione.

Scelta di destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

Sostegno del volontariato , onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni ed associazioni riconosciute

FIRMA _____

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO **95085230167**

Vi invitiamo a sostenere il nostro impegno a favore dei malati psichici e delle loro famiglie

Chi siamo

Sono trascorsi ormai molti anni dall'approvazione della legge di riforma psichiatrica (la cosiddetta 180), ma le risposte ai complessi bisogni dei malati psichici sono ancora insufficienti. Pur riconoscendo e non sottovalutando quanto di positivo è stato realizzato specialmente in questi ultimi anni, ad esempio nel superamento di certe realtà manicomiali, è pur vero che molto ancora c'è da fare soprattutto per i malati psichici del "territorio" ed i loro parenti, spesso lasciati soli ad affrontare i gravi problemi che il disagio mentale presenta. Noi crediamo che, per superare questa situazione , un **ruolo fondamentale** lo possano assumere i parenti dei malati e i volontari, possibilmente in collaborazione con i malati stessi. Su questa convinzione è nata nel 1996 l'Associazione **"Piccoli Passi Per..."**, formata da familiari di malati psichici, da volontari e da persone sensibili al problema del disagio mentale. Vogliamo essere la VOCE di chi troppo spesso non ha voce, lavorare insieme contro l'emarginazione, il pregiudizio, la solitudine, a volte l'abbandono, in cui si trovano, ancora oggi, coloro che vivono la dolorosa esperienza della malattia mentale.

Le nostre attività

L'Associazione trae le proprie forze dalla collaborazione volontaria e gratuita degli associati, attraverso la quale **"Piccoli Passi Per..."** porta avanti molteplici attività per migliorare la qualità della vita delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari:

- o **centralino sociale:** ascolto, informazione e, quando possibile, sostegno operativo;
- o incontri di familiari per **auto-mutuo-aiuto**;
- o corsi di **formazione per volontari**;
- o **progetti "in rete"** con operatori dell'area sociale e sanitaria e con diverse realtà del territorio;
- o **collaborazione con altre associazioni** di psichiatria per uno scambio di conoscenze e di esperienze e per intervenire in modo unitario presso le istituzioni;
- o **laboratori** di attività espressive per la risocializzazione e riabilitazione dei malati;
- o **interventi di prevenzione e sensibilizzazione** presso diverse realtà territoriali (scuole, quartieri, parrocchie, ecc....);
- o organizzazione di **momenti aggregativi per utenti**;
- o **progetti di housing sociale** con appartamenti destinati a malati psichici;
- o corsi di **recitazione teatrale**.
- o Siamo consapevoli che il nostro cammino sarà lungo, ma col sostegno della **comunità**, sia pure a "piccoli passi", avremo l'effettiva possibilità di conseguire risultati efficaci .

RELAZIONE ANNUALE 2013

INDICE		pag.	1
RICORDI		pag.	2
IDENTITA'		pag.	3
VERIFICA DEL LAVORO ASSOCIATIVO		pag.	7
CONTO PATRIMONIALE		pag.	10
RENDICONTO		pag.	11
RELAZIONE REVISORI CONTI		pag.	12
OBIETTIVI 2014		pag.	13
PREVENTIVO 2014		pag.	14
allegato 1	Accoglienza e sostegno dei familiari	pag.	15
allegato 2	Iniziative a carattere riabilitativo-risocializzante per gli ammalati	pag.	17
allegato 3	Partecipazione attiva alle politiche socio-sanitarie	pag.	22
allegato 4	Informazione/sensibilizzazione della comunità	pag.	31
allegato 5	Formazione permanente dei soci	pag.	34
allegato 6	Collaborazione con altre associazioni di volontariato, di salute mentale e non, per uno scambio di conoscenze ed esperienze e per intervenire in modo unitario presso le Istituzioni	pag.	36
allegato 7	Iniziative miranti ad acquisire sostegno economico per le attività dell'associazione	pag.	40

a ELIO

**Confinato
dalla vita e dagli uomini
in un cono
d'ombra,
sognavi
libertà e amore.**

**Ora
nella luce
nel vento
nella musica
ti vedo sorridere.
Ed è
tutto ciò che spero.**

**Accompagnare il tuo viaggio
è stato
per me
dolore e privilegio.**

C.M.

***Sono vagabondo come il vento,
libertà è il mio tempio e casa.
Ad altri accumulare tesori
che ladri scassinano,
a me basti la gioia di cantare.***

D.M. Tuoldo

**“ Quando le strade ‘normali’
Non sono più percorribili,
occorre essere eroi, pazzi,
sognatori.”**

Silvia Avallone

Ai sostenitori di Piccoli Passi Per...

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del diciottesimo anno di attività dell'Associazione, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare a: Comune di Torre Boldone, Comune di Bergamo, Comune di Lallio, , Credito Bergamasco, *Burraco Group* di Torre Boldone, Il Pugno Aperto – Cooperativa Sociale, Cooperativa AEPER, Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, Associazione San Martino di Torre Boldone, e a tutte le persone che sostengono economicamente i progetti dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre la Parrocchia di S. Alessandro in Colonna e il Comune di Lallio che da diversi anni mettono a disposizione locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI".

IDENTITA'

Piccoli Passi Per... è un'Associazione che opera nel campo della salute mentale.

Come scritto nella " *Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa* " (Conferenza Ministeriale Europea dell' OMS sulla Salute Mentale, gennaio 2005) : " *la salute mentale e il benessere sono fondamentali per la qualità della vita, mettendo in grado le persone di sperimentare la vita in modo denso di significati e di essere cittadini creativi ed attivi. La salute mentale è una componente essenziale della coesione sociale, produttività, pace e stabilità nell'ambiente di vita... La promozione della salute mentale migliora la qualità della vita e il benessere sociale di tutta la popolazione, includendo le persone con problemi di salute mentale e coloro che se ne prendono cura. Lo sviluppo e la realizzazione di piani efficaci per promuovere la salute mentale accresceranno il benessere mentale per tutti*".

Piccoli Passi Per... è un' Associazione nata nel 1996 da un piccolo gruppo di familiari di sofferenti di disagio psichico che, attraverso l'auto mutuo aiuto, avevano acquisito da un lato maggiore capacità di convivenza con la difficile quotidianità della malattia, dall'altro una maggiore consapevolezza sia dei problemi di malati e famiglie che dei loro diritti.

Da qui la volontà di assumere come familiari un ruolo nuovo, attivo, di unire le forze per favorire una migliore qualità di vita delle persone con sofferenza psichica, tutelarne i diritti di cittadinanza, sostenere la famiglia, incentivare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Con questa "**mission**" è nata l'Associazione, oggi con centodieci soci (familiari, volontari, utenti e sostenitori) e con attività divenute nel tempo sempre più ampie e diversificate.

Oggi siamo pienamente consapevoli che alla complessità e multifattorialità dei bisogni delle persone con disagio psichico si possono dare risposte adeguate solo attraverso **RETI di CURA e SOSTEGNO**, dove "cura" sta per "*prendersi cura*" della persona nella sua unicità e interezza. La PERSONA e la FAMIGLIA al centro della RETE dove diversi soggetti, del sanitario e del sociale in primis, il privato no-profit, l'associazionismo e il volontariato, e le tante risorse del

territorio sviluppano collaborazioni e sinergie, si coordinano in un'ottica di complementarità e integrazione di risorse e competenze.

Nonostante esperienze significative in questa direzione, che vanno sostenute e ampliate, la RETE oggi non c'è ancora. Richiede anzitutto un cambiamento culturale che porti ciascuno degli "attori" al rispetto e valorizzazione del "sapere" dell'altro. Ciascuno nella COMUNITA', l'operatore come il vicino di casa, può far parte della rete in cui la persona trova risposte non solo ai bisogni di salute, ma anche ai DIRITTI di CITTADINANZA.

Anche noi, come Piccoli Passi Per..., cerchiamo di essere un punto della RETE, per quanto ci compete e siamo capaci di fare.

Oggi non più, come all'inizio del cammino, solo portatori di bisogni e di richieste, ma anche di RISORSE, umane ed economiche.

Forse però l'idea del FARE ASSIEME (come si definisce la bella esperienza di Trento) già ci apparteneva se, quando ancora di "rete" per la salute mentale non si parlava, sceglievamo come nostre queste parole:

*" Nessuno libera
un altro
Nessuno si libera
da solo
Gli uomini si liberano
insieme
(G. Freyre)*

Piccoli Passi Per... opera principalmente nel territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera – Papa Giovanni XXIII di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2), e agli Ambiti Territoriali 1 e 2 comprendenti 23 comuni: Bergamo, Boltiere, Mozzo, Ciserano, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano S. Paolo, Comunnuovo, Verdellino, Verdello, Zanica, Urgnano.

Nel tempo l'attività dell'Associazione si è allargata ad altre realtà territoriali a livello provinciale.

Piccoli Passi Per... ha sede a Torre Boldone in Via Manzoni, 1 in una struttura di proprietà del Comune di circa 100 mq.

E' iscritta nel Registro Generale Regionale e Provinciale del Volontariato – foglio n. 594 (progr. 2371 sez. A sociale) e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di attività sociale).

Nell'anno 2013 ha confermato la propria adesione all'U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale), al C.S.M. (Campagna Salute Mentale) e all' U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

Piccoli passi per... riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e loro familiari, associati e no, del territorio in cui opera, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

L'assetto istituzionale

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla relazione annuale di attività del Consiglio Direttivo e sui bilanci.

Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione, provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria e tutelare i diritti delle persone con malattie psichiche e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo in carica al 31 dicembre 2013 è così composto:

Cavagna Maurella	Pellizzari Monica
Domenghini Daniela	Pradella Silvana
Locatelli Anna	Rossi Simona
Locatelli Luisa	Rota Laura
Mazzoleni Rinaldina	Sangalli Alessandra
Morelli Camilla	Sgro Luigia
Moro Anna	Tosetti Alberto
Patelli Santina	

Il Consiglio Direttivo ha nominato:

<i>Presidente</i>	Morelli Camilla
<i>Vicepresidente</i>	Moro Anna
<i>Segretaria</i>	Rota Laura
<i>Tesoriere</i>	Cavagna Maurella

Nel 2013 il Consiglio ha indetto 11 riunioni, impegnando ogni membro per un totale di circa 36 ore.

Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.
Dura in carica 3 anni ed è composto da:

<i>Presidente</i>	Menegazzo Armando
<i>Revisore</i>	Locatelli Giansandro
"	Coffetti Luigi

Proviviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.
Sono stati eletti:

Locatelli Giorgio
Maino Luciano
Taiocchi Mario

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'Associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale di 25 euro acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea. E' importante sottolineare che la partecipazione alle **riunioni settimanali di lavoro associativo e di auto mutuo aiuto** è aperta anche ai non soci.

Le risorse umane

Nell'Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

I **familiari**, di solito avvicinati all'Associazione per un bisogno personale, diventano poi "volontari" nell'impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso i corsi di sensibilizzazione/formazione il loro numero è cresciuto nel tempo e attualmente sono **52**. L'Associazione fruisce inoltre del significativo apporto di **utenti** in diverse attività.

E' nostro vivo desiderio poter raggiungere un numero sempre maggiore di familiari con i quali condividere la nostra "**mission**", così come poter accogliere sempre più volontari da affiancare alle persone che vivono una sofferenza psichica.

VERIFICA DEL LAVORO ASSOCIATIVO

Premessa

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, dai vissuti di abbandono e solitudine ai problemi di convivenza spesso difficile con i familiari, così come al bisogno di sostegno nel percorso di reinserimento sociale, nella ricerca del lavoro, della casa o di uno spazio strutturato per la socialità.

Gli aspetti sanitari della cura sono certamente importanti, ma sono altrettanto indispensabili gli interventi a carattere sociale, attraverso una forte integrazione tra gli uni e gli altri.

L'Associazione, nel delineare la propria attività annuale, ha preso in considerazione **i bisogni delle persone**, prefiggendosi il raggiungimento di alcuni **obiettivi** specifici attraverso **attività** articolate in **progetti**:

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

Attività

- servizio " Centralino Sociale " di ascolto, informazione e orientamento
- auto – mutuo – aiuto:
 - offrire accoglienza ai nuovi familiari
 - incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, in particolare nei rapporti con i servizi del territorio
- attività di sollievo
- coinvolgimento di familiari in progetti rivolti agli utenti.
(v. allegato – pag.)

INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO - RISOCIALIZZANTE PER GLI AMMALATI

Attività

- sostegno individuale alle persone su problemi specifici
- affiancamento di volontari
- attività dei laboratori "Scacciapensieri" e "Creare Insieme"
- incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari
- progetti condivisi con operatori dell'area sanitaria e sociale e realtà del territorio.
(v. allegato – pag.)

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO - SANITARIE

Attività

- ❖ rapporti con le Istituzioni:
- partecipazione alle riunioni del Comitato di Dipartimento dell'A.O. di Bergamo, all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'ASL, ai Tavoli Salute Mentale degli Ambiti Territoriali 1 e 2
- incontri/collaborazione con responsabili istituzionali a diversi livelli (v. allegato - pag.)

INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' AL FINE DI:

- a) FAR SENTIRE LA VOCE DEI PAZIENTI E DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- b) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- c) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Attività

- ❖ interventi in diverse realtà territoriali, locali e non
- ❖ partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- ❖ interventi attraverso i mass-media sul tema della salute mentale (v. allegato - pag.)

FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

Attività

- ❖ partecipazione a incontri, convegni, seminari e corsi di formazione (v. allegato - pag.)

COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Attività

- ❖ partecipazione attiva a:
- Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Familiari per la Salute Mentale
- U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)
- U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale)

- CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE (don Virginio Colmegna)
 - ❖ collaborazione con:
 - C.S.V. – Centro Servizi Bottega del Volontariato
 - C.B.I. – Coordinamento Bergamasco per l’Integrazione
 - Centro ANTHROPOS di Psicoterapia, Psichiatria e Psicologia Bergamo
 - BANCA del Tempo di Torre Boldone

INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA’ DELL’ASSOCIAZIONE

Attività

- ❖ tesseramento soci
- ❖ donazioni
- ❖ partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento su progetti
- ❖ manifestazioni con presentazione manufatti dei laboratori e raccolta di offerte libere
(v. allegato – pag.)

Modalità di Lavoro

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi sono svolte da familiari, volontari ed utenti con ruoli e incarichi attribuiti a seconda degli interessi e delle competenze di ciascuno.

Sono nati “**Gruppi di lavoro**” che operano con interscambio costante al fine di integrare conoscenze e competenze per una crescita delle persone e per ottimizzare le risorse:

- *Gruppo Sportello di ascolto*
- " *Auto mutuo aiuto per familiari*
- " *Rapporti con le Istituzioni*
- " *Progetti*
- " *Volontari*
- " *Attività interassociative*
- " *Informazione, formazione e sensibilizzazione*
- " *Gestione economico-finanziaria*

CONTO PATRIMONIALE ANNO 2013

ATTIVITA'

Automezzi	24.091,01
Attrezzature	2.955,45
Mobili	3.543,95
Impianto elettrico su beni di terzi	650,00
Macchine Elettroniche	5.703,90
Credito Bergamasco	18.942,21
Cassa	234,63
Disavanzo al 31/12/2013	2.324,13
Totale attività	58.445,28

PASSIVITA'

Fondo amm.to automezzi	24.091,01
Fondo amm.to attrezzature	2.955,45
Fondo amm.to mobili	3.331,18
Fondo amm.to Impianto Elettrico	650,00
Fondo amm.to Macchine Elettroniche	5.703,90
Capitale netto	21.713,74
Totale passività	58.445,28

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2013

<u>ENTRATE</u>		
Quote Associative	Euro	1.475,00
Liberalità da persone fisiche	Euro	2.833,00
Contributi:		
Contributo da Comune di Torre Boldone	Euro	796,50
Contributo da Comune di Lallio	Euro	328,00
Contributo da " Il Pugno Aperto"	Euro	125,00
Contributo da Comune di Bergamo	Euro	2.500,00
Contributo da Associazione San Martino di Torre.B.	Euro	500,00
Erogazione 5 per mille anno 2010	Euro	2.023,17
Contributo da Credito Bergamasco	Euro	350,00
Contributo da Unione Nazionale Cavalieri d'Italia	Euro	500,00
Contributi per Progetti:		
- " Aiuto a utenti e Familiari"	Euro	4.684,08
- " Un posto anche per me"	Euro	8.298,19
- " Hello ... Bus"	Euro	1.595,94
- " E ti vengo a cercare"	Euro	9.030,00
- " Lallio 5/12	Euro	460,00
- " PIC NIC al Castello-Master S. Vigilio"	Euro	1.735,90
Manifestazioni	Euro	2.823,42
DISAVANZO al 31/12/2013	Euro	2.324,13
TOTALE ENTRATE		42.382,33

<u>USCITE</u>		
Rimborso a Soci per spese anticipate	Euro	278,00
Spese per attività informative	Euro	448,46
Affitto sede e spese generali di segreteria	Euro	8.078,55
Accoglienza	Euro	793,01
Spese per Progetti:		
- " Aiuto a utenti e Familiari"	Euro	3.912,43
- " Un posto anche per me"	Euro	7.696,87
- " Hello ... Bus"	Euro	1.959,30
- " E ti vengo a cercare"	Euro	8.270,50
- " Lallio 5/12	Euro	206,40
- " PROVINCIA – Teatro e Castello"	Euro	439,30
- " PIC NIC al Castello-Master S. Vigilio"	Euro	1.908,17
Ammortamenti 2013	Euro	4.697,29
Laboratori	Euro	2.586,31
Manifestazioni	Euro	1.107,74
TOTALE USCITE		42.382,33

IL TESORIERE
(Cavagna Maurella)

LA PRESIDENTE
(Morelli Camilla)

I REVISORI

(Menegazzo Armando)

(Locatelli Giansandro)

(Coffetti Luigi)

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2013

I revisori dei conti convocati il giorno 20/03/2014 hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2013.

Bentrovati a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2013 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- I valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili
- Le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti.
- Tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2013 così si sintetizza:

- TOTALE ATTIVITA'	Euro	56.121,15
- TOTALE PASSIVITA'	Euro	58.445,28
- DISAVANZO al 31/12/2013	Euro	2.324,13

Il saldo del c/c n. 15891 presso la Banca Credito Bergamasco al 01.01.2013 era di Euro 16.388,39 mentre al 31.12.2013 è di Euro 18.942,21.-

La consistenza di cassa al 01.01.2013 era di Euro 415,29 mentre al 31.12.2013 abbiamo un saldo di Euro 234,63.-

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso;

continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori ed a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionali e non, dell'Associazione intraprese nel corso del 2013.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013.

I REVISORI

Menegazzo Armando

Locatelli Giansandro

Coffetti Luigi

OBIETTIVI 2014

Verranno mantenuti gli obiettivi generali precedentemente indicati nel capitolo " Verifica del lavoro associativo ".Tra questi si intende dare **particolare sviluppo a:**

A

- **sperimentazione di ulteriori forme di integrazione e cultura attorno alla fragilità psichica** con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e con **Progetti** miranti ad attivare la **rete sociale**;
- **ulteriore rafforzamento del gruppo volontari** attraverso: aumento delle persone potenziamento della figura del **facilitatore naturale** attivazione di un gruppo di auto aiuto in collaborazione con i Servizi;
- **l'abitare**, un tema " forte" sul quale l'Associazione è da tempo impegnata anche attraverso il Tavolo Salute Mentale – Ambiti 1 e 2 e l' O.C.S.M.
Ad esso è strettamente collegata **l'assistenza domiciliare integrata**, intesa come intervento che parte dalla "casa" della persona per poi "uscire" dalla stessa e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza.
- **attività di laboratorio**, maggiormente diversificate anche in base agli interessi dei partecipanti. Inoltre, sviluppare attività e progetti già in essere/avviate di nuovi perché il **tempo libero** delle persone non sia di fatto un **tempo vuoto**.
- favorire la **nascita di un movimento degli utenti** che possa rappresentare in modo autonomo i bisogni delle persone
- **interventi a sostegno** di persone in O.P.G. (Ospedale Psichiatrico Giudiziario) e delle loro famiglie sollecitando, in particolare attraverso l'Organismo Regionale delle Associazioni (URASaM), le risposte più adeguate ai bisogni, nel rispetto di quanto stabilito dalla l. 9/2012 sul superamento degli O.P.G.
- partecipazione al progetto "**LIBERI LEGAMI**" sull'**Amministratore di Sostegno** (AdS legge n. 6/2004) quale nuova misura di protezione giuridica, pensata con la specifica finalità di rappresentare e sostituire la persona che, a causa di un'infermità o di una patologia, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.

L' ADS è una figura che assume particolare **rilievo** rispetto al **problema, di tanti familiari, del " dopo di noi"**.

B

- favorire una **reale integrazione del sanitario e del sociale** rispetto alle problematiche di salute mentale, anche rafforzando la partecipazione attiva dell' **Associazione con il D.S.M.** (Dipartimento Salute Mentale), l'**ASL** (O.C.S.M. e Gruppo Interistituzionale per le Disabilità) e i **Tavoli Salute Mentale** (Ambiti 1 e 2)
- **valorizzazione del " sapere esperienziale" di utenti e familiari**, anche all'interno dei Servizi, sul modello di esperienze positive già

consolidate anche in Lombardia.

C

- **rafforzare i legami con il territorio** di Torre Boldone in cui si trova la nostra Associazione, in particolare attraverso la **Banca del Tempo**
- **ampliare il dialogo** tra l'Associazione e la città di Bergamo volontari, utenti.

D

- **allargare la base associativa** nelle diverse figure di familiari, volontari, utenti
- **Potenziamento** delle nuove forme di comunicazione con soci e cittadini: **Google group, sito web**

PREVENTIVO 2014

<u>ENTRATE</u>		
Quote associative	€	1.400,00
Liberalità da persone fisiche	€	2.500,00
Contributi a persone giuridiche ed enti pubblici	€	5.000,00
Contributi per Progetti:	€	43.000,00
Manifestazioni	€	3.000,00
TOTALE ENTRATE		54.900,00

<u>USCITE</u>		
Disavanzo al 31/12/2013	€	2.324,13
Spese per attività informative	€	400,00
Spese generali di segreteria	€	4.500,00
Affitto sede e spese condominiali	€	3.500,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	800,00
Rimborso a soci per spese anticipate	€	300,00
Progetti	€	36.000,00
Laboratori	€	3.000,00
Manifestazioni	€	1.000,00
TOTALE USCITE		51.824,13

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di "Piccoli Passi Per..." , in funzione da 16 anni, è un **servizio di informazione, orientamento** a cui segue, quando necessario e possibile, un **intervento** specifico sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell'Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali. Nel caso si tratti di persone che risiedono al di fuori del nostro territorio di competenza, mette le stesse in contatto con le associazioni similari del loro territorio di appartenenza.

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione col gruppo di ascolto e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2013 le chiamate registrate sono state molto numerose. Molte hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione.

La grande maggioranza delle chiamate proviene dalla famiglia e riguarda il familiare con problemi. Si chiedono informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, accompagnamento nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche dalla Provincia.

❖ Auto mutuo aiuto (a. m. a.)

Il gruppo di auto mutuo aiuto per familiari si riunisce nella sede dell'Associazione ogni mercoledì alle ore 21,00.

Come primo obiettivo il gruppo a.m.a. cerca di **offrire un luogo di accoglienza delle emozioni** al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

E' importante comprendere che è fondamentale riuscire a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Come secondo obiettivo dell'auto mutuo aiuto si cerca di **spostare il centro dell'attenzione dai malati ai familiari stessi**, nell'ipotesi che, parlando di loro, possano acquisire maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses.

Il terzo obiettivo è quello di facilitare le relazioni tra i partecipanti al fine di **promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza**, anche con incontri e scambi al di fuori delle riunioni.

I risultati raggiunti dal gruppo indicano chiaramente che la possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani consente di sperimentare la sensazione di **non essere soli**.

Inoltre il gruppo a.m.a di " Piccoli Passi Per..." accoglie volentieri l'invito da parte di Enti Pubblici o privati, sia del territorio di appartenenza che di altre realtà, a testimoniare il proprio percorso e le proprie esperienze.

❖ **Attività di sollievo**

I progetti dell'ultimo periodo hanno favorito lo sviluppo della **rete di solidarietà familiare** nel territorio.

Nell'impegno che i nostri progetti non si esauriscano con la fine temporale del finanziamento del bando che li sostiene economicamente, per proseguire nel progetto " **ANCORA TU** " abbiamo, nell'ottobre 2012, partecipato al bando l.r. 1/2008 (ex l. 22) della Regione Lombardia attraverso la Provincia di Bergamo con il progetto " **E TI VENGO A CERCARE** " (che si è concluso nell'ottobre 2013) e al bando della Fondazione della Comunità Bergamasca, con il progetto " **COFFEE BREAK – Matti da slegare**". Entrambi sono stati finanziati.

Essi, rivolti specificatamente ai familiari e ai caregivers di persone con sofferenza psichica, hanno l'obiettivo di sostenerli e sollevarli nella gestione della relazione con il familiare ammalato e di favorire nello stesso tempo il riappropriarsi della dimensione di famiglia, a volte prevaricata dalle necessità di cura del familiare.

I progetti vengono attuati attraverso educatori professionali de "Il Pugno Aperto – Cooperativa Sociale " e volontari dell'Associazione.

Sempre nel 2013 è proseguito il progetto " **CURARE CHI CURA** ", con ente capofila la Cooperativa Servire e la nostra Associazione come ente partner, finanziato con la l.r. 23 dalla Regione Lombardia.

INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO-RISOCIALIZZANTE PER GLI AMMALATI

Tutte le nostre attività sono finalizzate a rispondere, nell'ambito di competenza, ad alcuni dei diversi e complessi bisogni delle persone con sofferenza psichica.

Tra queste segnaliamo:

❖ **Gruppo volontari**

Il gruppo di volontari, operativo da 14 anni e salito a 52, affianca utenti in carico ai C.P.S.o segnalati dai Servizi Sociali con attività di sostegno nei laboratori, a domicilio, nel tempo libero.

E' significativo il fatto che il numero dei volontari si sia ampliato nel tempo, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la **visibilità del volontariato nel territorio.**

Si auspica che riprendano gli incontri periodici di supervisione del gruppo volontari con la presenza di operatori del CPS per realizzare **l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete.**

Altrettanto importante il gruppo di **auto mutuo aiuto** nel quale volontari già attivi da tempo possono avere un ruolo di tutors e testimonianza verso i nuovi volontari.

❖ **Laboratori**

I laboratori, luoghi aperti nel territorio senza alcuna connotazione sanitaria, in spazi concessi da Parrocchie e Comuni, si propongono come percorsi per l'autonomia e l'inclusione sociale di persone che soffrono di solitudine e di emarginazione a seguito di disagio psichico.

I pazienti incontrano i volontari in un ambiente tranquillo e sereno per scambiare "quattro chiacchiere", essere ascoltati ed esprimere la propria creatività attraverso manufatti.

Nel corso del 2013 i **laboratori di SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME**, che vedono un numero significativo di presenze, hanno ulteriormente ampliato la gamma delle attività svolte con notevole soddisfazione degli utenti.

I laboratori sono 4:

CREARE INSIEME

- a **Torre Boldone** -

falegnameria - lunedì e venerdì dalle 14 alle 17,30

découpage, giocattoli, cucito e ricamo - mercoledì dalle 15 alle 18

SCACCIAPENSIERI

- a **Bergamo** - presso la Parrocchia di S. Alessandro in Colonna

cartapesta, creta, tessuti - lunedì dalle 15 alle 18

- a **Lallio** – spazio comunale delle Associazioni
uncinetto, maglieria, teatro – mercoledì dalle 15 alle 18

❖ **Progetti**

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti, condivisi** con operatori dei Servizi psichiatrici e sociali e del Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato e con realtà del territorio, istituzionali e non.

PREMESSA

E' forte impegno dell'Associazione far sì che nessun progetto significativo per l'utenza si fermi alla scadenza temporale del finanziamento, favorendone quindi la prosecuzione sia con risorse proprie che sollecitando il sostegno della comunità.

I nostri progetti hanno un obiettivo comune: favorire lo sviluppo di **UNA COMUNITA' RESPONSABILE** attraverso **RETI DI CURA e DI SOSTEGNO.**

Essi si prefiggono l'obiettivo di favorire **l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici** che vivono una condizione di isolamento, e prevedono un affiancamento dei volontari ai pazienti, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni ed a promuovere esperienze di socializzazione. Ciò si realizza **attivando risorse esterne al sistema dei Servizi** (la famiglia, le Amministrazioni Comunali, le reti informali, l'associazionismo, il volontariato, le parrocchie) **per rispondere alla domanda di integrazione sociale, diritto di cittadinanza reale delle persone.**

In particolare Piccoli Passi Per ha focalizzato la propria attenzione sulla figura del **"facilitatore naturale"**, il volontario che si affianca alla persona per supportarla nel percorso di riacquisizione di autonomia e capacità relazionali all'interno del proprio contesto di vita.

Sul tema dei "facilitatori naturali" sono proseguiti nel 2013 due progetti, in entrambi dei quali l'Associazione è partner.

Dalla volontà di aggregare le Associazioni di Volontariato per la salute mentale attorno ad un progetto co-costruito e condiviso è nato **" MIO FRATELLO CHE GUARDI IL MONDO "** con l'obiettivo di rispondere in modo specifico, sperimentale e innovativo all'esigenza di molti pazienti presenti nel territorio provinciale che, pur essendo in carico ai servizi sanitari territoriali, vivono in condizioni di estremo degrado sociale e relazionale, in assoluta solitudine.

Si è investito sul ruolo del **volontario** non solo come soggetto che interviene a livello del rapporto con il paziente, ma come **colui che attiva sinergie, risorse territoriali**, relazioni di buon vicinato con coloro che in qualche modo sono coinvolti nel rapporto con il paziente (il vicino di casa, il parroco, il postino, il salumiere ecc.)

1.

Si è concluso nel 2013 il progetto " **MENTI VICINE** ": **facilitatori per la salute mentale**, nato con l'accordo di tutte le componenti sociali e sanitarie del tavolo Salute Mentale dell'Ambito di Bergamo, con un finanziamento parziale della Fondazione della Comunità Bergamasca.

Operatori e volontari hanno affiancato persone con disagio psichico che vivono una condizione di isolamento sociale **per favorire la loro integrazione nel contesto di vita**, attraverso l'attivazione delle risorse della comunità.

Nell'ambito del progetto " **E TI VENGO A CERCARE** " sono proseguite nel 2013 le iniziative per coinvolgere le persone con disagio psichico in **attività socializzanti e aggregative**: colloqui con le famiglie, presenza a casa e nel quartiere in forma di visita o di condivisione di alcuni momenti (il caffè insieme al bar sotto casa, la passeggiata in centro, la frequentazione con continuità di botteghe artigianali in cui sperimentare relazioni), **progettazione di momenti di incontro, a piccolo gruppo su interessi condivisi per riscoprire il piacere dell'altro, per instaurare fiducia.**

Il progetto " **COFFEE BREAK: matti da slegare** " collocato all'interno dell'attività dell'Associazione che da anni realizza percorsi diversificando l'attenzione al singolo e alla famiglia, è nato dal dialogo dei diversi soggetti che compongono il Tavolo Salute Mentale dell'Ambito 1 di Bergamo.

E' rivolto alle persone già coinvolte nel gruppo " **l'incontro** " : esperienza nata dalla **collaborazione tra operatori, volontari e pazienti fondata sul piacere dell'incontro con l'altro, intenta a risignificare la dimensione del tempo libero.**

Il progetto ha le finalità di consolidare l'esperienza del gruppo come strumento per creare integrazione e diffondere cultura nella lotta allo stigma; potenziare le azioni all'interno del binomio " quotidianità e prossimità " attraverso nuove forme di auto mutuo aiuto; sviluppare opportunità di relazione autonome e spontanee. Il progetto si articola attraverso il coinvolgimento attivo di quattro volontari, due operatori e circa dodici pazienti.

Il progetto " CURARE CHI CURA " iniziato nel 2012 **con azioni di supporto verso i caregivers**, in particolare con percorsi di sostegno psicologico, si è sviluppato nel 2013 con l'obiettivo di offrire ai partecipanti un momento "dedicato", in uno spazio di condivisione in cui approfondire alcuni temi:

- ✿ **percorso ben-essere** (salute e benessere psicologico – alimentazione e benessere – l'arte del movimento – teoria e pratica delle ginnastiche dolci e della respirazione – come vivere felici con l'automassaggio)

- ✱ **benessere e dipendenze** (vecchie e nuove dipendenze – quando dipendenze fa rima con malattia mentale)

Gli incontri sono stati tenuti da relatori qualificati e specializzati nei diversi ambiti di intervento.

Sempre nell'ambito del progetto particolare interesse ha suscitato l'intervento, in Associazione, di una psicologa sul tema "La relazione".

"SENZA PAURA", progetto presentato a fine 2013 da Piccoli Passi Per... a valere sui fondi dell'ex legge regionale 23, con la collaborazione degli Ambiti di Bergamo e Dalmine e la Cooperazione Sociale, **finalizzato al sostegno di famiglie che affrontano una dimensione di fragilità legata a problematiche inerenti la salute mentale.**

Con l'utilizzo del pullmino del progetto **HELLO...BUS!!** Piccoli Passi Per... continua a far parte della rete di trasporto per persone diversamente abili. Inoltre per il Comune di Torre Boldone fa parte di **"SOLIDARIETA' IN MOVIMENTO"**

Ottiene sempre notevole riscontro il progetto **"PASSI TRA CIELO e TERRA"** che intende, **attraverso la mediazione dell'ambiente montano, creare un momento di risocializzazione e riabilitazione diverso da quelli già sperimentati.**

Esso si realizza attraverso la collaborazione tra operatori e utenti del Day Care, l'Associazione "Piccoli Passi Per..." e volontari del Club Alpino Italiano.

Continua il progetto " **PICNIC AL CASTELLO** " nato come collaborazione, nell'ambito del Programma " 2011 ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO ", tra **l'Associazione Piccoli Passi Per..., familiari e volontari per la Salute Mentale, e il Master San Vigilio**, un'iniziativa promossa dal Comune di Bergamo con la Facoltà di Architettura dell'Università di Parigi " Paris Malaquais " con l'obiettivo di rivalorizzare il Castello di San Vigilio sul piano non solo architettonico, ma anche storico-culturale.

Il Castello e dintorni appaiono luoghi in cui è possibile realizzare esperienze di **integrazione sociale** per le persone che insieme alla sofferenza della malattia vivono quella, altrettanto grave, dell'isolamento e dell'emarginazione.

Attraverso una serie di "eventi" tra cui l'iniziativa " **SABATO AL CASTELLO**" il progetto vuole riaffermare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione contro lo stigma e il pregiudizio che ancora pesano sui malati psichici e le loro famiglie, **valorizzando le diversità per un arricchimento dell'intera Comunità.**

Il Progetto **TEATRO**, proposto per la terza volta, vede il coinvolgimento di persone con disagio mentale in un percorso mirante allo sviluppo di

tecniche espressive con valenza riabilitativa nel campo delle relazioni sociali e delle potenzialità espressive personali. Nel 2013 il percorso è stato realizzato grazie ad un finanziamento dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Bergamo.

L'Associazione è impegnata da tempo sul tema dell'abitare che, per le persone che vivono situazioni di fragilità e malattia psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate.

- ❖ E' continuato nel 2013 il progetto **"UN POSTO ANCHE PER ME"**, finanziato e sostenuto inizialmente dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS, e ora con fondi propri dalle Cooperative Sociali PUGNO APERTO e AEPER e da "Piccoli Passi Per...".

Esso sostiene l'accompagnamento all'autonomia abitativa per due pazienti, segnalati dal Centro Psico Sociale.

Il progetto è attuato da un' équipe di lavoro formata da educatori delle Cooperative, che opera in stretta collaborazione con il CPS e con i Servizi Sociali comunali.

Tra i compiti di "Piccoli Passi Per..." c'è quello di sostenere le spese di utenze e provvedere alla manutenzione dell' appartamento.

L'offerta di una situazione abitativa a bassa protezione, cioè un appartamento da vivere e gestire in modo sufficientemente autonomo, e la garanzia del supporto di operatori specializzati hanno garantito la tenuta del percorso e l'individuazione di obiettivi specifici per ogni utente.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE

Un fondamentale ruolo delle Associazioni di familiari è quello di far sentire la loro voce dove si prendono decisioni relative alla salute mentale per far sì che ai malati psichici vengano garantiti i diritti di salute e cittadinanza a pieno titolo, anzitutto attraverso una forte integrazione tra sanitario e sociale; per chiedere che vengano investite maggiori risorse in quello che è un bene insostituibile della comunità, come sottolinea la Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS (gennaio 2005) indicando *"la centralità della salute mentale nella costruzione di una società sana, inclusiva e protettiva"*.

Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

❖ AZIENDA OSPEDALIERA di BERGAMO Progetto di Odontostomatologia dr. Mariani

Il 27 settembre 2013 presso l'ASL è stato presentato il Progetto del Dr. Mariani che prevede un percorso "dedicato", per la cura della bocca alle persone con fragilità nel reparto di odontostomatologia.

Piccoli Passi Per, coinvolta come Associazione, a nome del Coordinamento Provinciale ha espresso una valutazione positiva del progetto, in particolare per l'approccio relazionale che esso prevede.

L'ASL si è impegnata a sostenere il Progetto presso la Regione Lombardia.

❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale)

L'Associazione "Piccoli Passi Per..." è rappresentata alle riunioni del **Comitato di Dipartimento di Salute Mentale** dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo da un suo Consigliere.

Nell'incontro del Comitato Tecnico Dipartimento Salute Mentale del 21/02/2013 è stato sollevato di nuovo il problema della contenzione fisica. Ci si augura che il passaggio dalla vecchia alla nuova struttura Ospedaliera favorisca un miglioramento delle modalità di lavoro.

Nel 2013 nell'ambito del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo è stato istituito un nuovo Comitato di Dipartimento di salute mentale con un numero di componenti molto ridotto rispetto al precedente, e tutti interni all' A.O..

In conseguenza di tale nuova situazione l'Associazione ha chiesto al Direttore Generale dell' A.O. un incontro per "approfondire il tema della

partecipazione delle componenti territoriali/sociali operative in salute mentale, tra cui Piccoli Passi Per, al nuovo Comitato del DSM”.

L'incontro svoltosi il 18 settembre con il Direttore Sanitario e i primari delle 2 UOP ha permesso un confronto costruttivo su vari aspetti del rapporto Associazione-Servizi e si è concluso con l'impegno di un maggior riconoscimento della rappresentanza dell'Associazione per una proficua collaborazione a favore di malati e famiglie.

Piccoli Passi Per... ha partecipato, su invito del DSM, a diverse iniziative dell'A.O.:

- OPEN DAY – 30 giugno 2013
- SALUTE MENTALE DELLA DONNA – Giornata Nazionale 10 ottobre 2013
- VOLONTARI IN OSPEDALE – 5 dicembre 2013

Piccoli Passi Per... ha dato la propria disponibilità all'acquisto di apparecchi televisivi per i reparti del SPDC secondo le indicazioni dell'A.O.

❖ **O.C. S. M. (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)**

L'Associazione è rappresentata nell' OCSM da un suo consigliere.
Nel corso del 2013 i principali temi trattati sono stati:

o **Programmi Innovativi in Salute Mentale**

In merito ai PIR Piccoli Passi Per... ha chiesto che nella formulazione e sviluppo degli stessi sia prevista la collaborazione/co-partecipazione dell'associazionismo familiare.

o **Valutazione**

Si è proceduto all'analisi di ogni programma, soffermandosi in modo particolare sulla collocazione di ogni progetto all'interno delle aree tematiche stabilite dalla Regione.

> ***Individuazione e trattamento dei disturbi psichici gravi negli adolescenti.*** (A.O. Bolognini)

Tutti e tre i DSM si sono trovati d'accordo sull'importanza di questa problematica, tanto che sia l'Azienda Ospedaliera di Bergamo che l'Azienda Ospedaliera di Treviglio stanno cercando di integrare i propri programmi con iniziative che tendono verso i pazienti più giovani. Nel caso del progetto la rete ha coinvolto in modo particolare le NPI e la Scuola.

> ***La psichiatria incontra la medicina di base: come lavorare insieme a partire dalle prime visite.*** (A.O. Bolognini)

Nonostante tutte le difficoltà incontrate nell'applicazione del programma, il direttore di Dipartimento ha ribadito

l'importanza che riveste questa azione per il suo DSM e ha sottolineato il fatto che sta diventando strutturale.

> ***Ampliare lo spazio di intervento: solo depressione?***

(A.O. Bergamo)

Il progetto attiva azioni volte a favorire il recupero delle condizioni di disagio sociale, culturale, familiare e derivanti dalla stigmatizzazione dei percorsi di cura che peggiorano notevolmente l'esito atteso nei pazienti affetti da disturbi depressivi e d'ansia.

E' stata sottolineata la forte rete attuata all'interno del progetto con : NPI, Centri di aggregazione giovanile, Consultori pubblici e privati, SERT, scuole, MMG....

E' stato osservato che si dovrebbe dedicare più spazio al coinvolgimento delle famiglie.

I componenti dell'OCSM hanno fatto notare che l'aspetto controverso di questo programma riguarda il numero esiguo di pazienti seguiti (14) a fronte di un considerevole budget a disposizione (circa 194.000 euro).

Il Direttore di DSM ha sottolineato però come, proprio grazie alle attività svolte all'interno di questo programma, sia stata possibile l'uscita di pazienti gravi dal circuito oneroso della residenzialità psichiatrica.

Nonostante le azioni per sviluppare una rete, soprattutto informale, siano state numerose, Piccoli Passi Per ha chiesto anche in questo caso un maggior coinvolgimento delle famiglie che possono rappresentare una risorsa e un supporto.

> ***Paziente grave e comunità sociale.*** (A.O.Treviglio)

Il programma innovativo è la realizzazione di iniziative e prassi rivolte al paziente grave in carico all'équipe del CPS nella prospettiva di una psichiatria di comunità che si fonda, nell'ambito dei progetti individuali, sulla possibilità di realizzare un approccio multi-dimensionale con la partecipazione attiva dei soggetti che vivono il territorio di riferimento del paziente.

> ***Identificazione e trattamento precoce della depressione post partum.*** (A.O. Treviglio)

Anche in questo caso particolare rilevanza è stata data alle azioni messe in atto per coinvolgere diversi attori, istituzionali e non (ASL, ginecologia, psichiatria, Centri di ricerca...).

> ***Famiglie per la salute mentale – Affidi familiari di pazienti psichiatrici.***

E' l'unico progetto a valenza provinciale, non afferendo a una A.O. ma una cooperativa privata. E' fortemente calato nel

territorio, anche proprio per definizione, e sta conseguendo risultati molto significativi.

○ **Richiesta di accreditamento/ampliamento di Comunità**

Nel corso del 2013 numerose sono state le richieste in questo senso.

Alcuni progetti hanno mostrato parecchie criticità per cui non è stato dato parere favorevole.

Le Associazioni di familiari hanno chiesto ripetutamente che l'ASL attui verifiche sulla qualità dei servizi erogati dalle strutture accreditate che tra l'altro assorbono la maggior parte delle risorse destinate alla Psichiatria. L'OCSM si è detto d'accordo con la richiesta, ma è necessario istituire una commissione composta da ASL, DSM e Associazioni familiari.

○ **Convegno**

Nei giorni 18 e 25 ottobre, 8 novembre l'OCSM ha organizzato il Convegno dal titolo "**La valutazione dell'attività territoriale e di prevenzione in salute mentale**" in cui si sono trattati i seguenti temi:

- L'epidemiologia
- l'interpretazione degli esordi
- La rete – Conferenza territoriale sulla salute mentale

Nella terza giornata vi è stato l'intervento di un familiare in rappresentanza del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Salute Mentale .

All'interno dell'OCSM sono stati istituiti dei Gruppi di Approfondimento Tecnico relativi ad alcune tematiche:

● **Residenzialità leggera**

Si è concordato che i 40 posti attribuiti alla Provincia di Bergamo dalla Regione Lombardia sono da destinare esclusivamente a utenti bergamaschi.

Il primo passo attuato è stato quello di fare una rilevazione di tutti i posti di residenzialità leggera presenti in provincia attraverso un questionario trasmesso agli enti accreditati e nel quale venivano rilevate anche le caratteristiche del paziente.

L'ASL ha chiesto di adeguare il budget destinato alla residenzialità leggera e la Regione ha dato parere favorevole.

● **Presenza in carico pazienti complessi**

Questo GAT è stato istituito per definire la collaborazione tra CPS e servizi dell'ASL (quali SERT e Servizio Disabili) per la presa in carico di pazienti " a doppia diagnosi ", o "a cavaliere" attualmente in OPG.

La difficoltà principale sottolineata da tutti i servizi riguarda l'individuazione di strutture residenziali idonee per ospitare pazienti con queste problematiche. Solitamente ci si deve rivolgere a comunità fuori regione, notoriamente meglio strutturate per la gestione di questi casi.

Per i pazienti dell'OPG viene ipotizzato di proporre l'inserimento della Comunità "La Bonne Semance 2", unica struttura della Provincia di Bergamo a possedere i requisiti richiesti dalla normativa regionale, nella progettualità sperimentale definita da Regione Lombardia per il superamento degli Ospedali Giudiziari.

❖ **TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITI TERRITORIALI 1 e 2**

IL MANDATO

Il Tavolo Salute Mentale, costituito a norma della legge 328/00, pur non avendo potere deliberativo, ma solo consultivo, riveste comunque una certa importanza in quanto ha la possibilità di fare proposte e prospettare soluzioni per quanto riguarda i problemi inerenti il disagio psichico che, va ricordato, interessa un numero di persone in forte e continuo aumento, spesso molto giovani. Merito fondamentale del Tavolo è quello di raggruppare soggetti diversi, di favorire il confronto delle idee e dei punti di vista delle istituzioni, cooperative e associazioni presenti nel territorio.

I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa.

La presenza dell'Associazione ai Tavoli Ambito 1 e 2 ha lo scopo di:

- **portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;**
- **far presente le esigenze dei familiari;**
- **fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;**
- **collaborare alla realizzazione di iniziative.**

TAVOLO SALUTE MENTALE TERRITORIALE AMBITO 1 - BERGAMO

Il Tavolo Salute Mentale è espressione dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, costituito a norma della legge 328/00 ed operante nel territorio dei Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio.

Il Tavolo è composto dalle rappresentanze degli enti impegnati nell'area del bisogno psichiatrico sul territorio, tra i quali:

- Ambito Territoriale
- I Centri Psico-Sociali dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo
- I Comuni che compongono l'Ambito

- L'ASL di Bergamo con il Distretto Sociosanitario
- Il Sert
- I Medici di assistenza primaria
- **L'Associazione di Familiari Piccoli Passi Per...**
- La Cooperazione Sociale
- La Provincia di Bergamo
- La Caritas
- Il Nuovo Albergo Popolare
- La Consulta Politiche Familiari
- Le Associazioni Sindacali

E' impegnato principalmente nel costruire occasioni di integrazione nelle prassi verso la salute mentale tra i servizi sanitari, i servizi sociali e il territorio, nel rispetto delle competenze e nella volontà di fare sinergia tra le risorse umane ed economiche a disposizione, nonché per determinare concrete opportunità di collaborazione in un'area dai bisogni vasti e in rapido cambiamento.

Nel 2013 il Tavolo si è riunito 7 volte e ha lavorato sui seguenti progetti:

- **Funzionamento del Tavolo**

L'operatività del TSM, come degli altri Tavoli di Ambito, è stata per molti mesi caratterizzata dall' **incertezza** sull'immediato futuro in attesa della definizione dei fondi a disposizione, **con conseguenti problemi e criticità**, tra cui il grave disagio, per la mancata erogazione dei **voucher**, rispetto ai progetti individuali **di residenzialità leggera**, (non interrotti dagli enti erogatori per evitare danni). Lo stesso dicasi per i **"compensi motivazionali"** da destinarsi a pazienti in situazione di necessità economica, in modo particolare a coloro che stanno seguendo percorsi di maggiore autonomia nella gestione della vita quotidiana.

La situazione si è "sbloccata" solo verso fine 2013 **con delibera di fondi: euro 14.500 per i voucher, euro 17.567 per i compensi motivazionali**, con un leggero aumento rispetto al 2012. Rimane tuttavia la sproporzione tra i bisogni in continuo aumento e i fondi a cui i pazienti possono accedere.

- Presentazione agli operatori sociali, con riscontri positivi, del **documento sulle "buone prassi"**, che definisce come devono essere attivate le relazioni **tra CPS, Comuni e ASL** circa la situazione di pazienti psichiatrici conosciuti e non conosciuti, nonché in seguito a segnalazioni della cittadinanza o richieste delle famiglie.

Tra i temi emergenti si sono evidenziate **le problematiche di persone anziane** con disturbi psichici (in particolare se ricoverati in SPDC), su cui è stato avviato un gruppo di lavoro di approfondimento e integrazione del documento "buone prassi", che inizierà ad operare nel gennaio 2014.

- Presentazione agli operatori sociali del **protocollo di intesa tra CPS, Consultorio del Distretto ASL e Servizi di Tutela Minori dei Comuni dell'Ambito** per regolare le procedure di reciproca consultazione e presa in carico di famiglie nelle quali uno dei membri abbia una patologia psichiatrica e siano presenti figli minori.
Il lavoro fatto è stato apprezzato ed è emerso l'accordo generalizzato nel renderlo prassi operativa, una volta apportate al testo le modifiche concordate.
- Tra le nuove problematiche **l'aumento dei casi di giovani e adolescenti con disturbi psichici associati all'assunzione di sostanze stupefacenti.**
CPS e SERT concordano sulla necessità di definire le modalità per una migliore interazione tra servizi.
- **Funzionamento del SIL** (Servizio Inserimenti Lavorativi) dopo l'unificazione con quello dell'Ambito di Dal mine. Rispetto ad alcune criticità emerse entrambi i servizi (CPS e SIL) ritengono utile attivare scambi/incontri periodici.
- Riproposizione del tema delle **modalità di comunicazione tra Medici di Assistenza Primaria (MAP) e CPS** circa i pazienti in carico ad entrambi, comunicazione che appare tuttora difficoltosa. Piccoli Passi Per sottolinea nuovamente l'importanza del ruolo del MAP, nella prevenzione della malattia come nell'orientamento della persona e della famiglia alla cura.
- **Progetti con la Fondazione della Comunità Bergamasca:**
o si è concluso a dicembre 2013 **il progetto "Menti vicine – facilitatori per la salute mentale"**, finanziato nel 2012, finalizzato ad integrare l'assistenza a pazienti psichiatrici gravi con attività nel tempo libero gestite con l'aiuto di **volontari**, con i quali costruire una rete di risorse vicine al territorio ed in coordinamento tra loro. Sarà comunque garantita per il futuro la continuità del sostegno ai pazienti inseriti e l'accompagnamento ai volontari coinvolti, anche attraverso il collegamento con altri progetti simili.

O Tra questi il progetto “ **Coffee Break: matti da slegare** ”, inerente lo sviluppo di **occasioni di tempo libero** con gruppi di pazienti, che è stato presentato da Piccoli Passi Per al Bando 2013 e finanziato (4.000 euro).

O Allo stesso Bando ha partecipato **il progetto “ Abitare possibile ” rivolto al sostegno di situazioni abitative** autonome di pazienti psichiatrici. Presentato dalla Cooperativa Biplano ha ricevuto un finanziamento di 8.000 euro.

Per entrambi i nuovi progetti il gruppo di lavoro opera l'integrazione di questi con altri già attivi e simili.

- “ **Senza paura** ”, progetto presentato a fine 2013 da Piccoli Passi Per a valere sui fondi dell'ex legge regionale 23, con la collaborazione degli Ambiti di Bergamo e Dalmine e la Cooperazione Sociale, **volto a creare nuove opportunità di risocializzazione** per pazienti residenti nei due Ambiti e il coinvolgimento delle **agenzie di volontariato locali**.
- Individuazione **delle modalità per sostenere economicamente iniziative di lotta allo stigma e sensibilizzazione** della cittadinanza sui temi della salute mentale e della malattia psichiatrica e che, al contempo, permettano di raccogliere fondi da destinare al sostegno economico della vita quotidiana di tanti pazienti e di progetti territoriali a loro rivolti.

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 2 – DALMINE

Il Tavolo Salute Mentale Territoriale 2, Dalmine opera nel territorio dei comuni di Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica, dei quali Dalmine è il comune capofila, territorio in cui risiede una popolazione di circa 140.000 abitanti.

Composizione del Tavolo

- Rappresentanze Tecnico/Amministrative/Sociali Comunali
- Rappresentanza Servizio Sociale ASL di Bergamo
- Rappresentanze dei CPS Occidentale, Day-Care del CPS Occidentale e CPS Orientale per il DSM di Bergamo e del CPS di Caravaggio per il DSM di Treviglio.
- **Rappresentanza dell'Associazione di Familiari “ Piccoli Passi Per...**
- Rappresentanze delle Confcooperative: A.E.P.E.R. e Il Pugno Aperto

- Coordinatore servizio E.I.L.
- Rappresentanza Medici di Medicina Generale.

Per difficoltà oggettive Piccoli Passi Per ha potuto essere nuovamente presente al Tavolo solo a fine 2013.

La collaborazione è ripresa sul Progetto " Senza Paura " di cui Piccoli Passi Per è ente capofila, a valere sui fondi dell'ex legge regionale 23, con la collaborazione degli Ambiti di Bergamo e Dalmine e la Cooperazione Sociale, **volto a creare nuove opportunità di risocializzazione** per pazienti residenti nei due Ambiti e il coinvolgimento delle **agenzie di volontariato locali**.

❖ **Incontri con rappresentanti istituzionali**

L'Associazione, oltre che attraverso i Tavoli di Lavoro, ha avuto numerosi contatti/incontri con rappresentanti istituzionali a livello Comunale, Provinciale e Regionale. Ad essi sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcune situazioni particolari e nello stesso tempo temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale.

INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' AL FINE DI:

- **FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- **FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- **ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di **progetti comuni**.

- ❖ **Per favorire la sensibilizzazione della comunità** nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche abbiamo realizzato/partecipato a diverse iniziative.

febb./marzo 2013 Partecipazione all'organizzazione della rassegna cinematografica
" **Da vicino nessuno è normale** "
Cinema e sofferenza psicologica
Cinema Conca Verde
Bergamo

22 febbraio 2013 Intervento alla manifestazione
" **FESTIVAL LETTERARIO** "
Promosso da Comune di Bergamo
Auditorium Piazza Libertà
Bergamo

12/13 marzo 2013 Convegno
" **METODO ALLA SALUTE** "
del dr. Mariano Loiacono
Patronato S. Vincenzo
Bergamo

16 marzo 2013 Intervento al Convegno Internazionale ISPS
" **IL TRATTAMENTO PRECOCE delle PSICOSI: lo stato dell'arte in Italia e nel mondo** "
Sala Congressi dell'Ordine dei Medici
Bergamo

19 maggio 2013 " **Festa del Volontario** "
Centro Servizi Bottega del Volontariato
Bergamo – Piazza Vecchia

- 30 giugno 2013 Partecipazione con un nostro stand
OPEN DAY
A.O. Papa Giovanni XXIII
Bergamo
- 28 agosto 2013 Intervento alla
**"SERATA SOTTO LE STELLE UNA POESIA,
UN RICORDO "**
Lettura di poesie di Nino Aleo
Castello di San Vigilio
Bergamo
- 21 settembre 2013 Intervento all' OPEN DAY
**Progetto iCastle: la rinascita del Castello
di Bergamo**
Bergamo - San Vigilio
- 27 settembre 2013 Partecipazione al convegno su
PROGETTO di Odontostomatologia
A.O. di Bergamo
Sala Lombardia ASL
Bergamo
- 10 ottobre 2013 Giornata nazionale
SALUTE MENTALE della DONNA
A.O.Papa Giovanni XXIII
Bergamo
- 18/25 ottobre 2013 Convegno
8 novembre 2013 **"La valutazione dell'attività territoriale
e di prevenzione in salute mentale"**
Sala Lombardia ASL
Bergamo
- 11 novembre 2013 **Festa di San Martino**
Torre Boldone
- 1 dicembre 2013 Assegnazione del
Premio della BONTA'
alla nostra Associazione
UNCI
Grand Hotel San Marco
Bergamo

- Nov./dic. 2013 Intervento alla mostra
 **“ EXCLUZONE – Spazi di esclusione e
 luoghi taciuti – immagini di un percorso
 possibile”**
 Villa dei Tasso
 Bergamo
- 5 dicembre 2013 Partecipazione al Festival Letterario
 “In Necessità Virtù”
 A.O. Papa Giovanni XXIII
 Bergamo

Inoltre, le **mostre itineranti dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME** hanno permesso di ampliare nel corso dell’anno la visibilità dell’Associazione sul territorio di Bergamo e provincia. L’esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:
per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;
per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

❖ Partecipazione a Incontri, Convegni e Seminari

25 gennaio 2013	Convegno Primo incontro della Rete Ufologica Nazionale Ospedale Sacco Milano
9/12 maggio 2013	Festa delle COOPERATIVE nelle comunità Treviolo
Mag/giugno 2013	Percorso " BEN-ESSERE" Sala Civica Centro Polivalente Torre Boldone
17 maggio 2013	Incontro con Assessore e Consiglieri di Regione Lombardia Sala Lombardia ASL Bergamo
6/7 giugno 2013	Convegno " Insieme per la recovery: un percorso per i servizi di salute mentale" Sala dei Provveditori – Palazzo Municipale Salò Auditorium de "Il Vittoriale degli Italiani" Gardone Riviera
29 giugno 2013	181 Incontro URASaM con dr. Renzo De Stefani Istituto Salesiani Milano
24 settembre 2013	Convegno 180-181? Quali leggi per una piena tutela dei diritti dei malati psichici? Dr. Peppe Dell'Acqua e dr. Renzo De Stefani Camera del Lavoro Metropolitana Milano

7 novembre 2013

Convegno
**“Dalla Relazione d’Aiuto al Consenso
Informato – le responsabilità
dell’Amministratore di Sostegno ”**
Sala Lombardia ASL
Bergamo

11 novembre 2013

Convegno
**“ Le politiche della Regione Lombardia
per la salute mentale tra continuità e
innovazione ”**
Palazzo Lombardia
Milano

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha rafforzato la

COLLABORAZIONE con:

altre Associazioni di volontariato (di salute mentale e non), Cooperazione sociale e altre realtà del territorio per uno scambio di conoscenze ed esperienze, e per intervenire in modo unitario presso le Istituzioni.

In particolare con:

❖ **Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale**

E' formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Liberamente" e " Senza Fili "di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Il Nido del Cuculo" di Telgate, "La Speranza" di Vertova, " L'Approdo " di Clusone," Arcobaleno " di Chignolo d'Isola oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce solitamente presso la nostra sede e rappresenta un **momento di scambio di conoscenze ed esperienze come di confronto**, nell'obiettivo di predisporre **azioni comuni** alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari, da presentare ai diversi livelli istituzionali.

Nel 2013 il Coordinamento ha realizzato il progetto " Mio fratello che guardi il mondo " frutto di un lavoro comune delle Associazioni.

❖ **U.R.A.Sa.M. Lombardia**

L'Unione Regionale Associazioni Salute Mentale comprende 44 Associazioni.

I rapporti di Piccoli Passi Per con l'URASAM si mantengono costanti attraverso la partecipazione di un nostro rappresentante al Direttivo.

URASAM, a nome delle Associazioni che rappresenta, mantiene i contatti e partecipa ai tavoli della Regione Lombardia, per quanto riguarda il livello regionale, e con UNASAM per il livello nazionale.

Nel corso del 2013 si è lavorato principalmente sui seguenti temi:

Gennaio 2013 – Proroga degli attuali incarichi del C.D. fino alle definizioni della questione UNASaM. Rafforzamento del gruppo che affianca il Presidente.

Elezioni regionali 2013

Prima delle elezioni, URASaM Lombardia con CSM (Campagna per la Salute Mentale) ha inteso **richiamare l'attenzione dei candidati sul tema della tutela della salute mentale** con il documento (gennaio

2013) “ Le richieste ai nuovi candidati alla presidenza della Regione Lombardia per una salute mentale d’inclusione sociale dei sofferenti psichici e loro familiari”, cui è seguita una conferenza stampa con comunicato “ Per una cura fatta di prossimità e prevenzione” con le 10 proposte di “ Non c’è salute senza salute mentale!”

Dopo le elezioni, URASaM Lombardia, CSM, Comitato Lombardo Stop OPG hanno ripetutamente e con diverse modalità **sollecitato i nuovi rappresentanti regionali (in particolare l’Assessore regionale alla salute) ad un confronto costruttivo** sui temi della sofferenza psichica, **in cui evidenziare le criticità e nello stesso tempo presentare le nostre richieste/proposte, che hanno al centro l’indicazione di spostare risorse dal sanitario per convogliarle sul territorio per il potenziamento dei CPS e del sociale.** Al di là di incontri sostanzialmente interlocutori, **non risultano ad ora riscontri concreti** da parte di Regione Lombardia volti al cambiamento della situazione attuale.

RAPPORTO URASaM - UNASaM

(In estrema sintesi) La complessa e annosa questione dello **statuto UNASaM**, contestato da URASaM Lombardia in particolare sul punto del **non riconoscimento nello stesso dei coordinamenti regionali**, ha impegnato anche nel 2013 il C.D. URASaM senza che si sia potuto giungere ad una soluzione. Anzi, la situazione si è ulteriormente complicata dopo che **URASaM ha sollevato la questione della nullità dell’Assemblea straordinaria UNASaM del 4/05/2013 per mancanza del quorum dei 2/3** come da statuto UNASaM. Un momento positivo di **dialogo** e apertura si è avuto nell’incontro, a Milano il 23/10/2013, del C.D. URASaM **col nuovo presidente UNASaM, Girolamo Digilio**. Purtroppo le dimissioni, di lì a poco, dello stesso per difficoltà varie, cui sono seguite quelle dell’intero C.D. UNASaM “per solidarietà e assunzione di responsabilità “ (in carica entrambi solo per ordinaria amministrazione fino alla prossima Assemblea Generale indetta per l’ 1/03/2014) hanno lasciato in sospeso le questioni rendendo difficile operare scelte, da parte delle Associazioni, per il 2014 relativamente a UNASaM.

La chiusura degli OPG (Ospedale Psichiatrico Giudiziario) da compiere in base alla legge 9/2012 **entro il 31 marzo 2013**, ha già subito la **proroga di un anno**, e altre purtroppo se ne prevedono. Sulla questione OPG, URASaM con STOP OPG ha avuto incontri istituzionali a livello regionale e nazionale, presentando tra l’altro (emblematico) del sostanziale “abbandono” da anni nell’OPG, con vicende drammatiche, di una persona che per la sua particolare situazione dovrebbe esserne uscita da anni ma, necessitando di un progetto di alta assistenza, non trova accoglienza nel territorio. Si attendono ancora risposte in merito.

Nel C.D. URASaM il dibattito sull'OPG ha evidenziato in particolare valutazioni opposte sulle REMS (Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza), le strutture residenziali sanitarie previste da R.L. per le persone provenienti dall'OPG.

Valorizzazione del sapere esperienziale di utenti e familiari, anche all'interno dei servizi. In Lombardia cresce l'esperienza dell' ESP (Esperto in Supporto tra Pari, utente che aiuta un altro utente) presentata in vari incontri pubblici, tra cui il Convegno del 21/05/2013 a Albavilla (Como) : " La voce degli utenti cambia il ritmo della salute mentale".

Sul tema si innesta il **dibattito sulla Proposta di legge di iniziativa popolare: " Legge 181. Norme per valorizzare, in continuità con la legge 180/1978, la partecipazione attiva di utenti, familiari, operatori e cittadini nei servizi di salute mentale e per promuovere buone cure in tutta Italia"**, sul sostegno alla quale è stata fatta una raccolta di firme. Significativi **gli incontri** a Milano di confronto e approfondimento sulla 181 **con il Dr. De Stefani (promotore della legge) e il Dr. Dell'Acqua** che esprime una posizione **contraria**.

In URASaM le posizioni sono diversificate.

E' stato effettuato, da parte di un consigliere URASaM, un **rilevamento sugli orari di apertura dei CPS lombardi**, documento di **grande interesse**.

❖ **U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni Salute Mentale)**

La nostra Associazione è rappresentata in UNASaM attraverso l'URASaM che ha un proprio delegato nel Consiglio Direttivo.

L'impegno di UNASaM è volto principalmente a **presentare istanze e sollecitare risposte/collaborazioni** sulle diverse problematiche inerenti la salute mentale **da parte delle Istituzioni a livello nazionale**, in primis Governo/Ministero della Salute.

❖ **Centro Servizi – Bottega del Volontariato**

Continua la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2013 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e progettuale, in particolare per il Progetto " **Mio fratello che guardi il mondo**".

Nel 2013 l'Associazione ha partecipato al Festival "In Necessità Virtù" organizzato da Associazione Compagnia Brincadera in collaborazione con CSV e altri, nella sezione Concorso Letterario "L'Indicibile-la malattia in parole " in cui due utenti hanno presentato i loro testi.

LIBERI LEGAMI

Nel 2013 è continuata la partecipazione di Piccoli Passi Per... al Progetto **"Liberi Legami – Amministratore di Sostegno "** un intervento coordinato sul territorio lombardo per sostenere e consolidare la diffusione di questa figura di protezione giuridica introdotta dalla legge di riforma del Codice Civile n. 6 del gennaio 2004.

L'Associazione ha partecipato al Convegno **" Dalla relazione di aiuto al consenso informato – Le responsabilità dell'amministratore di sostegno "** – ASL – novembre 2013, sottolineando l'importanza di questa figura anche per i malati psichici e nello stesso tempo le criticità emerse in taluni casi.

- ❖ Oltre che con le Associazioni di Volontariato, Piccoli Passi Per... ha rafforzato ulteriormente i rapporti di fattiva collaborazione, su obiettivi e progetti comuni, con **realità della Cooperazione sociale**, quali Aeper, Biplano, Il Pugno Aperto.
- ❖ Nel 2013 è continuata l'esperienza della **Banca del Tempo di Torre Boldone** con la partecipazione di Piccoli Passi Per... che permette di **allargare la "rete" sul territorio** con realtà nuove e diverse.
- ❖ Nel 2013 è iniziata la collaborazione con il **Centro Anthropos di Psicoterapia, Psichiatria e Psicologia** con sede a Bergamo. Piccoli Passi Per è stata invitata a portare la propria voce al Convegno su un tema oggi molto dibattuto **" Il Trattamento Precoce delle Psicosi: lo stato dell'arte in Italia e nel mondo "** organizzato dall' ISPS (International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis) di cui Anthropos è sede locale.

INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2013 è riportato nel rendiconto economico.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci che, oltre alla quota associativa, in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- attraverso l'attività dei laboratori che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.